

“Just Another Normal Day”... Benvenuti nel “Circo – Danza” di Sosta Palmizi

Scritto il 27 Novembre, 2012 in [REPORTAGES EVENTI DAL VIVO, TEATRO E DANZA](#)

“Just Another Normal Day” è uno spettacolo raro, in cui le arti si mischiano e gli attori in scena sono sì circensi e danzatori, ma prima di tutto persone. La tecnica è il presupposto fondamentale di tutto ciò che vediamo sul palco, ma con la leggerezza dello spirito di chi vuole giocare e di chi sa mettere le emozioni prima di tutto.

Sosta Palmizi (collettivo 320 Chili, Giorgio Rossi) portano il Teatro Vascello in una dimensione Europea, quella della ricerca senza intellettualismi, quella della contemporaneità raggiunta con il gioco e la sperimentazione sul proprio corpo.

JUST ANOTHER NORMAL DAY di Francesco Sgrò con Francesco Sgrò e Pino Basile
Musiche Pino Basile

“Con Just another normal day metto in scena il mio mondo interiore, dove tutto è verosimile ma mai completamente reale. Abito un mondo che è il mio, che non necessariamente risponde alle leggi fisiche e comportamentali normali, gli oggetti appaiono e scompaiono dalla scena, sono manipolati e trasformati, assumono una vita propria, ma non solo.”

Questo recitava la presentazione dello spettacolo. Un mettere prima di tutto le emozioni che lo spettatore andrà a provare, affinché trovi sé stesso nei giochi e nelle acrobazie motorie e spirituali che i due protagonisti esibiscono.

Qui tutto è tatto e precisione, la fisica gioca con i loro corpi, ogni goccia di sudore e temperatura del loro corpo influisce nei loro intrecci e nella interazione che hanno con gli oggetti e gli strumenti sul palco.

La musica è splendida protagonista, in uno show parallelo che Pino Basile compie a forza di registrazioni e campionamenti, effetti e loop, che rendono il gorgoglio dell’acqua nella gola un suono ritmico e melodico allo stesso tempo, così come il suono di ogni improbabile oggetto sul palco, inclusi chiaramente arti e capelli, soffi e battiti, fino ai cracker...

Spiegare uno show che prevede splendide simmetrie e cambi di velocità e registri continui, in una splendida alchimia tra tradizione del Tanztheater (il gioco delle mani sul cubo non può che ricordarcelo), circo contemporaneo e musica d’avanguardia, è difficile. Sono esperienze prima di tutto visive, e pertanto da vivere sensorialmente prima di tutto.

Si usa spesso e male il termine contemporaneo, come se cantare Modugno o Fausto Leali sia contemporaneo perché lo si esegue oggi... Contemporaneo è il modo di esprimersi,

tramite mezzi e linguaggi che risiedono nel tempo che viviamo e non in qualcosa di già visto, e ripetuto pedissequamente.

Tutto ciò che si fa oggi non è affatto per definizione contemporaneo. Ma può essere neoclassico, kitsch, moderno, rinascimentale... e non sempre lo è per scelta...

“Just Another Normal Day” è invece uno spettacolo contemporaneo nella sua anima, e certo farebbe bene a quelli che oggi gestiscono certi Festival dell’arte contemporanea, che portano ripetutamente sul palco cose vecchie e polverose, o peggio nascoste da finti intellettualismi, per non farle capire alla gente.

Sosta Palmizi si conferma così una delle realtà più istintive e attuali del panorama italiano, e in una città vecchia e provinciale come Roma ci voleva una ventata d’aria fresca tra i capelli, a farci sentire ogni tanto davvero in Europa, quell’Europa che regala oggi il meglio dell’arte in ogni suo livello, capace di sviscerare mezzi e linguaggi attuali col gusto di chi vive il bello e il diverso nella quotidianità, sociale e culturale.

Federico Armeni

27-28 Novembre ore 21 Sosta Palmizi- Mcf Belfio redanza – Flic scuola di circo